

home >> notizie >> [un nuovo accordo tra l'ue e la turchia in materia di immigrazione](#)

Notizie

Fame

NoF35

Proposte

Appelli & Campagne

Video

Eventi

Notizie da OneWorld

Strumenti

Archivio Notizie

Marzo 2015

Febbraio 2015

Gennaio 2015

Archivio 2014

Archivio 2013

Archivio 2012

Archivio 2011

Archivio 2010

Archivio 2009

Archivio 2008

Archivio 2007

Archivio 2006

Archivio 2005

Archivio 2004

Archivio 2003

Archivio 2002

Un nuovo accordo tra l'UE e la Turchia in materia di immigrazione

Notizie

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

SHARE

[Segnala ad un amico](#) [Stampa](#) [Martedì, 22 Aprile 2014](#)Foto: [Xinwen](#)

Il mese scorso il Parlamento europeo ha siglato un accordo tra l'UE e la Turchia per quanto riguarda l'immigrazione. L'accordo obbliga le parti a farsi carico dei migranti che entrano o che vivono clandestinamente su entrambi i territori. In cambio, per il suo impegno, la Turchia riceverà assistenza finanziaria e tecnica dell'UE per formare le sue guardie di frontiera e per l'installazione di apparecchiature di sorveglianza delle frontiere. Ciò potrebbe includere, tra gli altri, l'acquisto di attrezzature di sorveglianza, la creazione di centri di accoglienza e strutture di polizia di frontiera, e il

sostegno alle attività di formazione, nel pieno rispetto delle norme vigenti che disciplinano l'assistenza esterna dell'UE.

Queste misure dovrebbero aiutare la Turchia a definire i suoi confini con i paesi vicini, come la Siria, l'Iran e l'Iraq, in modo più sicuro. L'accordo inoltre dovrebbe fornire agli Stati membri dell'UE qualche leva per limitare i flussi di immigrati dal Nord Africa e del Medio Oriente, in particolare per tutelare quei paesi che sono la principale destinazione per i migranti privi di documenti che entrano in Europa dalla Turchia. Frontex, l'agenzia di polizia di frontiera dell'Unione europea, ha stimato che la grande maggioranza dei passaggi nel 2011 si è verificato al confine tra Grecia e Turchia, che ora è conosciuta come la porta privilegiata per gli immigrati privi di documenti. **L'anno scorso, Frontex ha detto, che più di 55.000 persone hanno attraversato il confine**, un 17 per cento in più rispetto all'anno precedente. La Grecia è quindi probabile che sia il principale beneficiario di questo accordo. La regola di ritorno si applicherebbe non solo ai cittadini comunitari e turchi, ma anche ai cittadini di paesi terzi che entrano sia in Unione europea che in Turchia.

Negli ultimi anni, la Turchia è stato oggetto di critiche a causa dei suoi obblighi di visto liberali, che lo rendono facile per gli immigrati entrare legalmente nel paese e poi andare avanti nel proprio viaggio. I cittadini del Kazakistan, del Kirghizistan, della Siria e dell'Iran, tra le molte altre nazioni, non hanno bisogno di un visto per entrare nel paese: una volta in Turchia, è stato riferito, spesso cercano di trovare un modo per attraversare il confine greco, senza i documenti necessari. Renate Sommer, un membro tedesco del Parlamento e relatore di questo accordo, ha detto che l'accordo andrà a beneficio sia dell'UE che della Turchia. Ms Sommer ha aggiunto che l'accordo di riammissione avrebbe "un contributo significativo al contenimento dell'immigrazione irregolare nell'UE attraverso la Turchia, aiutando a combattere la criminalità transfrontaliera, il traffico di esseri umani, alleviando la pressione sulla Grecia e, quindi, sull'UE nel suo complesso". "Tuttavia", ha aggiunto "vedremo se la Turchia saprà integrare le persone che illegalmente sono immigrate nell'UE attraverso il suo territorio." È stato raggiunto l'accordo dopo più di dieci anni di negoziati. Era il 2002 quando l'UE ha avviato i colloqui con il governo turco per concordare le procedure di riammissione per gli immigrati privi di documenti.

L'Unione europea e la Turchia sono state in grado di raggiungere un accordo in cui l'UE ha anche preso in considerazione la domanda di Ankara per la liberalizzazione dei visti per i cittadini turchi che vogliono viaggiare in Europa. Nel dicembre 2013, la Commissione ha pubblicato una tabella di marcia 'verso un regime Visa-Free con la Turchia'. L'obiettivo del dialogo sulla liberalizzazione dei visti UE-Turchia è quello di fare progressi verso l'eliminazione dell'obbligo del visto attualmente imposto ai cittadini turchi che viaggiano verso la zona Schengen per una breve visita a termine. Nel frattempo, l'accordo sul rimpatrio dei migranti irregolari deve essere formalmente ratificato da entrambe le parti e avrà effetto due mesi dopo questa fase.

Lorenzo Piccoli

Questa pubblicazione è stata prodotta e tradotta in inglese, pubblicata su Oneworld Finlandia e tradotta anche in olandese con il contributo dell'Unione Europea, nel quadro dei programmi di comunicazione del Parlamento Europeo. La responsabilità sui contenuti di questa pubblicazione è di [Unimondo.org](#) e non riflette in alcun modo l'opinione dell'Unione Europea. Vedi la pagina del progetto [BeEU - 8 Media outlets for 1 Parliament](#)